

## **PROGRAMMA N. 5: PER LA SALUTE**



## PROGETTO 5.1: PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

### OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2014-2016

Titolo obiettivo 1: Promozione di azioni per gruppi di popolazione svantaggiati.

#### Descrizione:

Alleanze con settori della società civile e promozione di azioni per gruppi di popolazione più svantaggiati (anziani portatori di handicap e disabilità).

#### Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
n. accordi attuativi del protocollo No alla Solit'Udine	>=1	2014
n. interventi effettuati in esecuzione degli accordi	>=1	2015
n. protocolli rivisti	>=1	2016

#### Motivazione delle scelte:

Migliorare e dettagliare il percorso di collaborazione sistematica già avviato con le realtà associative del territorio che si occupano dei gruppi di popolazione più svantaggiati, quali gli anziani portatori di handicap e disabilità.

**Attività da svolgere nel 2014:** Nell'ambito del protocollo dei servizi di prossimità No alla Solit'Udine si incrementerà l'attività delle associazioni che prestano la loro opera a tali gruppi di popolazione, definendone meglio l'ambito con la sottoscrizione di specifici accordi attuativi del protocollo.

**Attività da svolgere nel 2015:** monitoraggio dei protocolli attuativi stipulati

**Attività da svolgere nel 2016:** sviluppo di ulteriori azioni in sinergia con il privato sociale

## **Titolo obiettivo 2: Creare ambienti favorevoli alla salute con il concorso di ordini professionali, enti di ricerca e formazione**

### **Descrizione:**

Creare ambienti favorevoli alla salute con il concorso di ordini professionali, enti di ricerca e formazione. Diffusione della conoscenza su tematiche inerenti la salute e gli stili di vita sani.

### **Indicatori:**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore obiettivo (target)</b>	<b>Anno di riferimento valore obiettivo</b>
n. iniziative del progetto "Comunicare la salute"	>=1	2014
n. progetti concordati	>=1	2015
n. incontri	>=1	2016

### **Motivazione delle scelte:**

Ottimizzare la comunicazione nel campo della salute e del benessere dei cittadini, integrando risorse e competenze dei diversi soggetti istituzionali, tenendo conto che la comunicazione sociale sulla salute, per essere efficace, necessita di una forte interazione tra tutte le componenti nelle quali essa si declina (profilo scientifico-divulgativo, profilo mediatico ed elementi interpersonali della relazione comunicativa)

**Attività da svolgere nel 2014:** Attuazione delle iniziative previste nel progetto "Comunicare la salute", accordo di collaborazione tra il Comune, l'università degli studi di Udine ed il Cefomed – struttura operativa della Sanità regionale, per realizzare percorsi di consapevolezza nel sistema territoriale della salute, rivolti in particolare ai giovani di età compresa tra i 19 e i 21 anni, solitamente al di fuori sia del circuito delle scuole secondarie superiori, sia del circuito informativo previsto per gli adulti.

**Attività da svolgere nel 2015:** sviluppo di nuove progettualità con Università e Cefomed

**Attività da svolgere nel 2016:** ampliamento delle collaborazioni con ordini professionali, enti di ricerca e formazione

## **Titolo obiettivo 3: Consolidare il lavoro di rete avvicinando il cittadino alla prevenzione**

### **Descrizione:**

Consolidare il lavoro in rete avvicinando il cittadino alla prevenzione in collaborazione con lo sport, il decentramento e Città Sane

**Indicatori:**

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
n. incontri informativi svolti nei quartieri della città	>=1	2014
n. gruppi di lavoro/pool interno	1	2014
n. incontri gruppi di lavoro trasversali	>=1	2015
n. gruppi di lavoro tematici	>=1	2016

**Motivazione delle scelte:**

Favorire, sull'intero territorio cittadino, la conoscenza degli strumenti di prevenzione disponibili e accessibili; attivare una rete strutturata di tavoli permanenti di lavoro accomunati da un filo conduttore che si identifica nella finalità generale del progetto "Territorio in salute", ossia la promozione della salute nella comunità locale.

**Attività da svolgere nel 2014:** Incontri informativi rivolti alla cittadinanza, nelle diverse zone della città; attuazione del progetto "Territorio in salute": costituzione del pool interno (Servizi sociali e Servizi educativi, Ufficio Città Sane, Ufficio Agenda 21, Ambito Distrettuale 4.5)

**Attività da svolgere nel 2015:** Costituzione di gruppi di lavoro trasversali

**Attività da svolgere nel 2016:** Costituzione di gruppi di lavoro tematici e organizzazione di uno strumento di coordinamento (pool territoriale)

**Titolo obiettivo 4: Potenziamento SISSU****Descrizione:**

Sviluppo sinergie tra SISSU e collaborazioni con le Associazioni a tutela delle famiglie

**Indicatori:**

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
n. incontri formativi per il personale assegnato al SISSU, condotti internamente	>=1	2014
n. incontri "Tavolo famiglie"	>=1	2015
n. nuove istruttorie gestite al SISSU	>=1	2016

**Motivazione delle scelte:**

Offrire alla cittadinanza un punto di accesso preferenziale alle informazioni, alle prestazioni nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, scolastici educativi e sportivi presenti sul territorio comunale in un momento in cui la domanda di interventi comunali a sostegno delle fasce deboli della popolazione ha subito un notevole incremento.

**Attività da svolgere nel 2014:**

Potenziare il personale assegnato al SISSU, aumentando l'organico e valorizzandone il ruolo attraverso la formazione continua (incontri periodici con gli uffici del servizio per coordinamento sulle procedure, le scadenze e le modalità di raccolta domande/erogazione benefici); migliorare la comunicazione tra SISSU e Ambito, per fornire ai cittadini informazioni anche in merito al servizio sociale professionale; creare presso il SISSU un punto informativo unitario su tutti servizi socio – assistenziali, scolastici educativi e sportivi offerti sul territorio comunale, attraverso la predisposizione di guide, depliant e modulistica da fornire ai cittadini e la formazione del personale di sportello; favorire la sinergia del SISSU con le Associazioni a tutela delle famiglie, nell'ambito del cd. "Tavolo famiglie".

**Attività da svolgere nel 2015:** sviluppo delle collaborazioni con le Associazioni a tutela delle famiglie

**Attività da svolgere nel 2016:** implementazione dei servizi offerti al Sissu, ad esempio per la gestione delle istruttorie nei procedimenti piu' semplici

**Titolo obiettivo 5: Strategie uniformi di comunicazione al cittadino relativamente alla rete dei servizi socio assistenziali****Descrizione:**

Creare un tavolo di lavoro con ordine dei medici e l'ordine degli infermieri al fine di condividere strategie uniformi di comunicazione al cittadino sulla rete dei servizi socio-assistenziali

**Indicatori:**

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
n. protocolli stipulati con ordine dei medici e degli infermieri	>=1	2014
n. incontri	>=1	2015
n. progetti di comunicazione	>=1	2016

**Motivazione delle scelte:**

Incremento dei livelli di efficacia ed efficienza del sistema sanitario e socio-assistenziale del territorio .

**Attività da svolgere nel 2014:**

Formalizzazione del tavolo di lavoro ed elaborazione di progettualità per una efficace comunicazione al cittadino.

**Attività da svolgere nel 2015:** elaborazione di progettualità comunicative

**Attività da svolgere nel 2016:** sviluppo dei progetti

**PROGETTO 5.2: INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI****OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2014-2016****Titolo obiettivo 1: Assistenza domiciliare integrata****Descrizione:**

Regia complessiva dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) a livello distrettuale, con riferimento anche al SAD comunale. In particolare sarà promossa l'istruttoria pubblica di coprogettazione per l'affidamento del servizio inteso come sistema integrato di interventi per la domiciliarità.

**Indicatori:**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore obiettivo (target)</b>	<b>Anno di riferimento valore obiettivo</b>
Numero utenti servizio di assistenza domiciliare	1200	2014
Numero utenti fruitori dei servizi per la domiciliarità di Ambito	1500	2015
Numero utenti fruitori dei servizi per la domiciliarità di Ambito	1700	2016

**Motivazione delle scelte:**

La tradizionale assistenza domiciliare è ormai insufficiente per rispondere in maniera dinamica ed appropriata alla complessità e mutevolezza dei bisogni espressi dell'area della non autosufficienza e delle persone assistite a casa dai loro familiari. La co-progettazione, che prevede il coinvolgimento attivo del Terzo Settore nelle fasi di preparazione, conduzione e sviluppo dell'intera gamma di interventi e servizi per la domiciliarità, si presenta come una procedura innovativa ma attenta alla necessaria implementazione dei servizi da offrire alle comunità locali.

**Attività da svolgere nel 2014:**

Predisposizione dell'avviso pubblico per l'istruttoria pubblica di co-progettazione

**Attività da svolgere nel 2015:**

Affidamento del servizio in co-progettazione ed avvio del sistema integrato di interventi per la domiciliarità

**Attività da svolgere nel 2016:**

Monitoraggio del percorso e del sistema integrato

**Titolo obiettivo 2: Tavoli di lavoro tematici del Piano di Zona**

**Descrizione:**

Il Piano di Zona è lo strumento individuato dalla L.R. 6/2006 per la pianificazione e l'organizzazione del sistema territoriale delle politiche e dei servizi alla persona.

Attraverso questo strumento si è avviato un processo di costruzione delle politiche sociali territoriali che si propone di organizzare l'insieme delle risorse disponibili del territorio a partire dal basso – dalla comunità – al fine di costruire una rete di servizi e interventi articolati fondati sulle effettive esigenze del cittadino e caratterizzati dal concorso di tutti i soggetti del territorio. Il Piano di Zona, quindi, è lo strumento fondamentale attraverso il quale i Comuni Associati nell'Assemblea dei Sindaci, con il concorso di tutti i soggetti attivi nella progettazione, pianificano il sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Piano di Zona avvia processi di conoscenza della realtà locale, definisce obiettivi condivisi di progettualità e costruisce un welfare partecipato e condiviso.

I cardini del modello di realizzazione del Piano di Zona dell'Ambito Udinese sono i seguenti:

- 1) la scelta di considerare al centro del sistema dei servizi e degli interventi sociali le famiglie, portatrici di bisogni sempre più complessi ed espressione di risorse da valorizzare;
- 2) la valorizzazione della dimensione comunale, ovvero quella più vicina ai cittadini, per la raccolta dei dati, per la lettura dei bisogni e la restituzione informativa, per la valutazione delle priorità e la pianificazione dei servizi;
- 3) la realizzazione di un sistema di governance locale finalizzato ad aumentare il livello di consapevolezza e di coesione della comunità;



4) l'adozione del metodo della concertazione per l'effettuazione delle scelte strategiche ed operative.

**Indicatori:**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore obiettivo (target)</b>	<b>Anno di riferimento valore obiettivo</b>
Numero incontri del Tavolo di Governo del PdZ	4	2014
Numero incontri tavoli tematici del PdZ	10	2015
Numero rapporti di monitoraggio	4	2016

**Motivazione delle scelte:**

L'Ambito 4.5 è chiamato a realizzare compiutamente entro il 2015 le azioni previste dal vigente Piano di Zona e, da inizio 2015, a predisporre il Piano di Zona per il triennio 2016-2018.

**Attività da svolgere nel 2014:**

Concertazione con ASS 4 e Terzo settore delle azioni progettuali prioritarie da realizzare

**Attività da svolgere nel 2015:**

Valutazione e monitoraggio del Piano di Zona 2013-2015.

Avvio della concertazione sul Piano di Zona 2016-2018

**Attività da svolgere nel 2016:**

Percorso di adozione del Piano di Zona 2016-2018

**Titolo obiettivo 3: Servizio infermieristico e riabilitativo domiciliare**

**Descrizione:**

Istituzione tavolo di confronto anche con il Sistema Sanitario Regionale, Azienda Servizi Sanitari N. 4 Medio Friuli (Distretto Sanitario) ed Azienda Ospedaliero-Universitaria "*Santa Maria della Misericordia*"

**Indicatori:**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore obiettivo (target)</b>	<b>Anno di riferimento valore obiettivo</b>
Utenti seguito da SAD e ADI	150	2014
Utenti seguiti da SAD e ADI	150	2015
Utenti seguiti da SAD e ADI	150	2016

**Motivazione delle scelte:**

L'integrazione sociale e socio-sanitaria nell'area della domiciliarità trova sviluppo nell'integrazione operativa con i servizi sociosanitari ed infermieristici territoriali.

**Attività da svolgere nel 2014:**

Integrazione con ASS4 per la predisposizione del sistema integrato di interventi per la domiciliarità da proporre con il sistema della coprogettazione.

**Attività da svolgere nel 2015:**

Integrazione con ASS 4 per percorso di coprogettazione con il Terzo Settore

**Attività da svolgere nel 2016:**

Monitoraggio e valutazione con ASS del sistema per la domiciliarità

**Titolo obiettivo 4: Integrazione tra Servizio Sociale del Comune e Servizio Sanitario territoriale**

**Descrizione:**

Rinnovare il protocollo d'intesa per gli ambulatori circoscrizionali ridefinendo il ruolo degli attori in campo al fine di perseguire la concreta integrazione tra Servizio Sociale del Comune e Servizio Sanitario territoriale, oltre che essere riferimento permanente per le Agenzie e le Associazioni esistenti nel medesimo territorio

**Indicatori:**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore obiettivo (target)</b>	<b>Anno di riferimento valore obiettivo</b>
n. protocolli stipulati (ambulatori circoscrizionali)	>=1	2014
n. accessi agli ambulatori	4700	2015
n. incontri	>=1	2016

#### **Motivazione delle scelte:**

Mantenere, pur con le necessarie revisioni organizzative, il servizio reso negli ambulatori circoscrizionali attraverso l'azione combinata dei diversi partner coinvolti (Distretto sanitario, CRI, Pro Senectute)

**Attività da svolgere nel 2014:** Rinnovare il protocollo d'intesa

**Attività da svolgere nel 2015:** monitoraggio del funzionamento del protocollo

**Attività da svolgere nel 2016:** sviluppo di ulteriori forme di integrazione

## **ATTIVITA' ISTITUZIONALE PROGRAMMA 5**

### Ambito

L'Ambito Distrettuale 4.5 è chiamato a proseguire nel corso del 2014 e per gli anni a venire la gestione associata delegata ad esso dai Comuni che lo compongono, secondo le aree di intervento in cui è organizzato (tutela dei minori, sostegno alle famiglie, promozione dell'inclusione, attenzione alla domiciliarità, cura dell'integrazione delle persone con disabilità) ed in linea con la programmazione generale della Regione.

L'attività consolidata terrà conto del Programma Attuativo Annuale 2014 (cui seguirà in continuità quello per il 2015) condiviso con la locale Azienda per i Servizi Sanitari e parte integrante del Piano di Zona dell'Ambito 2013-2015.

La gestione dei servizi sociali del Comune di Udine e degli altri Comuni che compongono l'Ambito avrà attenzione quotidiana e periodica secondo strumenti di monitoraggio già in uso (specie nell'utilizzo delle risorse professionali e quelle economiche destinate ad interventi e servizi) allo sviluppo dell'efficacia di servizi e prestazioni, con la valorizzazione della dimensione territoriale e promozione della coesione sociale.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5  
PER LA SALUTE  
ENTRATE**

	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• STATO</li> <li>• REGIONE</li> <li>• PROVINCIA</li> <li>• UNIONE EUROPEA</li> <li>• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA</li> <li>• ALTRI INDEBITAMENTI (1)</li> <li>• ALTRE ENTRATE</li> </ul>	16.404.885,00	16.446.069,00	16.446.069,00	Risorse correnti: vedi leggi a materia relative a trasferimenti di carattere consolidato
	2.019.687,00	1.979.687,00	1.979.687,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>18.424.572,00</b>	<b>18.425.756,00</b>	<b>18.425.756,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	628.000,00	628.000,00	628.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>628.000,00</b>	<b>628.000,00</b>	<b>628.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	2.861.115,00	2.266.580,00	2.266.580,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>2.861.115,00</b>	<b>2.266.580,00</b>	<b>2.266.580,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>21.913.687,00</b>	<b>21.320.336,00</b>	<b>21.320.336,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5  
PER LA SALUTE  
IMPIEGHI**

	ANNO 2014								ANNO 2015								ANNO 2016							
	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali Tit.I e II	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali Tit.I e II	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali Tit.I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (a)	% su tot.			Entità (b)	% su tot.	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
<b>TITOLO I e II</b>	21.903.687,00	99,95%	0,00	0,00%	10.000,00	0,05%	21.913.687,00	15,15%	21.320.336,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	21.320.336,00	15,27%	21.320.336,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	21.320.336,00	15,42%

